

# **Cyrano de Bergerac**

2018 - 2019

*Molto spettacolare con ricche scene d'effetto, costumi teatralissimi, 24 attori, questo 'Cyrano de Bergerac' di Edmond Rostand scelto da Luca Barbareschi, che veste i panni del protagonista, per festeggiare e aprire alla grande la stagione dei cento anni del Teatro Eliseo. ... Barbareschi non poteva trovare un personaggio che per tanti versi gli somigliasse più di questo... in una prova comunque di bravura d'attore e vitalità... Con Barbareschi meritano di essere ricordati e applauditi tutti, a cominciare dalla ottima Rossana di Linda Gennari e le insofferenze del Cristiano di Duilio Pacello, il bel piglio del De Guiche di Thomas Trabacchi, umanità e colore del Le Bret di Massimo De Lorenzo e del Ragueneau di Duccio Camerini.*

Paolo Petroni **Ansa** 31.10.2018

## **In guardia Cyrano, arriva Barbareschi!**

*Non è da meno, oggi, quella di Luca Barbareschi, piena di sentimento ma anche di una forte presenza fisica in palcoscenico. Fa ridere e piangere lo spettatore. O almeno offre a chi lo ascolta uno stimolo in più per vivere un giorno pieno di emozioni. Grazie Cyrano!*

*In palcoscenico con Barbareschi, tra gli altri, anche Linda Gennari, Duilio Pacello, Thomas Trabacchi, Duccio Camerini, Massimo De Lorenzo.*

Maurizio Giammusso **Huffington Post** 05.11.2018

*... tutto questo spettacolo è un incanto che prende lo spettatore dall'apertura del sipario fino ai ringraziamenti finali. Tutta questa produzione straordinaria è una vertigine, dal momento in cui si apre il sipario e veniamo sopraffatti dall'immensità di una scena che rimarrà nei nostri occhi a lungo. Il genio di Matteo Soltanto (perché quest'uomo è un genio), unito alla profondità immensa e nuda del palco dell'Eliseo, ci lascia esterrefatti. Un palco denudato e "sbotolato" (le botole faranno parte integrante di alcune scene), illuminato dalla maestria magica di Pietro Sperduti e popolato da un esercito colorato di protagonisti nei costumi mozzafiato, raffinatissimi, di Silvia Bisconti, sarà il trait d'union tra la terra e la luna, tra il fango di un campo di battaglia e le vette dei versi d'amore, tra la vita e la morte, sulle note suggestive delle musiche di Arturo Anecchino. In questa follia scenica, meravigliosa, si muovono tutti i personaggi di Rostand, con un cast di grande livello.*

Paolo Leone **Corriere dello Spettacolo** 08.11.2018

## **Lunga vita a Cyrano, qui così credibile**

*Diciamolo subito, il Cyrano de Bergerac che ha debuttato all'Eliseo di Roma è del tutto adeguato alla celebrazione dei cento anni del glorioso teatro. Ossia, abbiamo un magnifico spettacolo saldamente tenuto in pugno dalla regista Nicoletta Robello Bracciforti senza risparmio di personale né di azione o di movimento dentro la superba scenografia di Matteo Soltanto. Inoltre c'è un protagonista di spessore, efficacemente truccato e quindi credibile nella faticosa maschera dell'uomo dall'enorme naso...E la macchina teatrale tiene, appassionata e commuove ancora.*

Masolino D'Amico **La Stampa** 05.11.2018

*... troviamo uno strepitoso Luca Barbareschi nei panni di Cyrano. Grande mattatore come sempre, padrone della scena, capace di recitare in versi senza alcuna esitazione arricchendo la propria performance con una gestualità ed espressività unica. Delicata e raffinata anche la recitazione di Linda Gennari nei panni di Rossana.*

Alfonso Siano **Avanti!** 09.11.2018

*È una gigantesca scorpacciata di divertimento questa edizione del “Cyrano de Bergerac” di Edmond Rostand che Luca Barbareschi ha voluto mettere in scena – adattamento e regia di Nicoletta Robello Bracciforti – per il centenario del Teatro Eliseo. Spettatori divertiti e partecipi... La scelta di Barbareschi è quindi quella di illustrare il famoso testo come uno sceneggiato dovizioso di dettagli godibili, di personaggi caratterizzati e di musiche e canzoni destinate a sciogliere ogni tensione nel segno di una sorta di musical, nei momenti in cui la passione o la tragedia, il duello o il gioco erotico lo richiedano.*

Maricla Boggio **Critica Teatrale** 07.11.2018

*La riduzione di Cyrano De Bergerac in scena in questi giorni al teatro Eliseo è, di per sé, un'opera d'arte che esalta il capolavoro di Edmond Rostand. la melodia arriva al cuore dello spettatore grazie a un'interpretazione perfetta, del protagonista come del cast. Corale melodico che accarezza il pubblico, enucleando i segreti dell'anima, nelle due ore e quaranta dello spettacolo. Senza cedimenti, né vuoti, né noia. Un'orchestra perfettamente accordata, dalla regista Nicoletta Robello Bracciforti, per eseguire la metafora più alta della disparità tra apparenza e sostanza. Luca Barbareschi nel personaggio di Cyrano supera e ritrova se stesso, elargisce la saggezza - testimonianza di grande istrione e vitalità - a ognuno che non sia superficiale. Attorniato da una coreografia di attori eccellenti, conduce la sua avventurosa fatica del vivere in un crescendo lirico d'interpretazione.*

**ArteMagazine** 01.11.2018

*... per quanto è nota la vicenda, la riduzione proposta in questi giorni per il centenario del teatro Eliseo è un evento emozionante. Il Cyrano De Bergerac, interpretato da un grande Luca Barbareschi, è recitato in rime martelliane o alessandrine – che hanno cioè una precisa cadenza musicale in francese sapientemente tradotta nella nostra lingua – la cui melodia arriva al cuore dello spettatore grazie all'interpretazione perfetta di tutti.*

**Articolo 21** 02.11.2018

### **Teatro Eliseo. Un “Cyrano de Bergerac” da non mancare.**

*Per i cento anni del Teatro Eliseo, Luca Barbareschi nel personaggio di Cyrano supera e ritrova se stesso, da grandissimo attore conduce la sua avventurosa fatica in un crescendo lirico d'interpretazione. Un cast affollato e di altissima professionalità vivacizza la scena, quasi tableaux vivants in movimento, esaltati dall'encomiabile scenografia di Matteo Soltanto, che ha creato uno sfondo pittorico e architettonico di quadri, scale, botole, altalene e palchi... Particolare encomio ai costumi di Silvia Bisonti, godibili anche nel libretto del teatro, interpretati nel rispetto dei tempi e dell'invenzione.*

**DazebaoNews** 02.11.2018

*Opera teatrale rivoluzionaria quella scelta dal Teatro Eliseo per “festeggiare” il centenario della sua storia: Cyrano de Bergerac, nella splendida interpretazione di Luca Barbareschi.*

*Una drammaturgia straordinaria, uno spettacolo di altissima emotività, una meravigliosa seduta di psicanalisi rafforzata dalla scelta dei versi martelliani che hanno reso l'opera una grande lirica senza orchestra musicando in versi l'intera opera. Attori eccezionali, uno su tutti un meraviglioso Luca*

*Barbareschi che ha saputo regalare al suo Cyrano quell'ironica serietà che ha dato al Guascone l'etimologia attuale: una spavalda fierezza che spesso il suo naso nasconde!*

**Eventi Culturali**

*Il termine "grandioso" andrebbe usato spesso per raccontare quanto accade all'Eliseo. Barbareschi scava nel profondo del personaggio di Cyrano; lo propone avventuroso meno "guascone" (nel senso di spaccone), più tormentato.*

**Guide Web**

*Una scena avvolgente e di grande impatto visivo quella creata da Matteo Soltanto arricchita dalle cappe, dalle piume, dalle gorgiere e dai merletti nel disegno dei costumi di Silvia Bisconti. Possiamo dire senza ombra di dubbio che l'impegno nella produzione di questo spettacolo ha dato i suoi ottimi frutti. Bravi anche gli allievi e le allieve del corso di recitazione della Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté che accompagnano, con estrema concentrazione e precisa cadenza ritmica, la recita in versi martelliani di Luca Barbareschi nel ruolo principale.*

**Paolo Talone Accreditati 03.11.2018**

*Nei versi più intensi di Cyrano, Luca Barbareschi dà il meglio in questa superlativa edizione del dramma di Edmond Rostand, in scena al suo Teatro Eliseo ... riproposto con tale bravura e trasporto che lo spettatore si ritrova dentro la storia e partecipa degli struggimenti dei personaggi come se fossero i suoi e soprattutto come se mai ne avesse saputo nulla. ... per quanto sia nota la vicenda, la riduzione proposta in questi giorni per il centenario del teatro Eliseo risulta francamente emozionante... il Cyrano di Barbareschi apre la stagione teatrale romana e si colloca subito all'apice.*

**Faro di Roma 04.11.2018**

*Se il teatro è un viaggio tra sogno e realtà, il Cyrano de Bergerac, in scena all'Eliseo fino al 25 novembre, è decisamente un sogno. Commosi si lascia il teatro, portandosi dentro una speranza d'amore. E oggi non è poco.*

**Indieland 03.11.2018**

*Dalla sua interpretazione emerge con teatralità commovente il lato emotivo dell'uomo di Bergerac. Al di là delle singole prove, è l'insieme di attori che ha brillato ed ha trovato la giusta chimica, grazie all'alchimista Nicoletta Robello Bracciforti e ad un inesauribile Luca Barbareschi, abile condottiero e combattente che, a colpi di minacce e stilette, è riuscito a sconfiggere l'oscurantismo culturale che affliggeva il mondo teatrale, riportando l'Eliseo ai fasti di un tempo.*

**L'Amletico 02.11.2018**

*Cyrano incanta e seduce con la sua passione e la sua coerenza morale; è un personaggio dalle caratteristiche eccezionali, reso ancor più straordinario dalla magistrale interpretazione di Luca Barbareschi che, identificandosi con lui, lo rende ancor più affascinante e convincente. Tutto il mirabile adattamento teatrale è recitato in versi martelliani che donano al testo una precisa cadenza musicale e una solennità d'altri tempi, una perfezione del testo enfatizzata da un cast di altissima professionalità ...*

**Linea Diretta 02.11.2018**

*Un'opera monumentale. Quella del "Cyrano de Bergerac", commedia di Edmond Rostand segmentata in cinque atti e rappresentata per la prima volta nel 1897, e quella attuale di Luca Barbareschi in scena al Teatro Eliseo fino al 25 novembre. Lo spettacolo ha un eccezionale respiro corale...*

**L'Opinione 07.11.2018**

## **Il «tocco» di Barbareschi in Cyrano emoziona l'Eliseo**

*Un cast eccezionale. L'impatto spiazzante all'apertura del sipario, l'ha data la scenografia di Matteo Soltanto, come a voler dire in modo schietto che siamo in teatro e qui tutto è possibile. Nei cinque quadri i cambi di scena sono avvenuti sotto gli occhi del pubblico che ormai assorto nell'opera ha stentato a credere a ciò che gli si palesava davanti, una danza silenziosa... da un piccolo teatro, alla locanda, dal campo di guerra, al convento dove ad aggiungere il pathos è calato un imponente albero realizzato con corde teatrali. I costumi di Silvia Bisconti hanno aggiunto il colore della follia scenica al tutto. Le luci di Pietro Sperduti si sono insinuate nel bel mezzo dei versi martelliani e così facendo il balzo temporale ha trovato la sua strada, illuminandosi. Poesia si è aggiunta alla poesia con le musiche originali di Arturo Anecchino. La regia di Nicoletta Robello Bracciforti ha aggiunto un tocco di grazia e femminilità al metodo di regia stanislavskiano che nulla lasciava al caso. E come un perfetto direttore d'orchestra, la Bracciforti, ha incorniciato ogni singola presenza scenica, soffiando persino sull'ombra dell'anima del Cyrano. Luca Barbareschi è Cyrano, e a questo non c'è altro d'aggiungere... un coro di energia gioiosa. Per chi ama il teatro, è lo spettacolo da non perdere.*

**Meddi Magazine** 01.11.2018

*Un incanto questo Cyrano che ci lascia a bocca aperta, sospesi anche noi tra i sentimenti e le parole di una storia di cui conoscevamo il finale, ma che ci auspicavamo per una volta diversa e salvifica per tutti, fino alla fine.*

**Modulazioni Temporali** 02.11.2018

*Luca Barbareschi, Nicoletta Robello Bracciforti, la regista, con i loro partner artistici e tecnici, tutti di prestigio, in verità, hanno voluto rendere omaggio al Teatro Eliseo, nella ricorrenza del suo Centenario, regalando al pubblico un Cyrano de Bergerac davvero unico e particolarmente raffinato. Hanno indubbiamente concorso professionalità e abilità, sia tecniche che artistiche, non indifferenti ma il tutto ha contribuito a confezionare un prodotto teatrale accattivante e godibile come pochi.*

**CulturaNews**

*Oltre alla carismatica prova recitativa di Luca Barbareschi nei panni di Cyrano, ottime anche le interpretazioni di Duccio Camerini (Regueneau) e Thomas Trabacchi (De Guiche); il cast è particolarmente nutrito, ventiquattro attori diretti con maestria da Nicoletta Robello Bracciforti, che riesce a ben armonizzare l'amalgama del gruppo e a distillarne la coralità e la forza del gioco di squadra. Da non perdere.*

**Saltinaria** 02.11.2018

*Macchina teatrale perfetta che scatta in modo matematico lasciando il pubblico stupito ed esaltato ad ogni cambio di quadro... Colpisce, della sua interpretazione, i toni mai appesantiti – soprattutto nelle situazioni topiche della pièce. Barbareschi sa lavorare di fioretto sui sentimenti, rappresentandoli con giusti accenni di pathos ma senza viverli romanticamente come farebbe un giovane Werther.*

**Scenario**

*Regia di Nicoletta Robello Bracciforti e scene di Matteo Soltanto per uno spettacolo che voleva essere estroso ed è stato turbinoso... Barbareschi è Cyrano in carne, pennacchio e ossa.*

Alessandra Pratesi **Succede Oggi**

**Un successo lo spettacolo del centenario con Luca Barbareschi nel ruolo del cadetto di Guascogna.** *uno spettacolo importante che restituisce valore a un testo di fatto poco conosciuto, ma che riesce a emozionare il pubblico in sala anche grazie all'impegno degli attori che animano con ricche sfaccettature i loro personaggi: in scena, la bella, sensibile e vivacissima Rossana di Linda Gennari, il timoroso Cristiano di Duilio Pacello, l'autorevole De Guiche di Thomas Trabacchi, il vivace Ragueneau di Duccio Camerini. E i giovani attori della Scuola d'arte Cinematografica Gian Maria Volontè.*

Fabiana Raponi **Teatrionline** 05.11.2018

*Il Cyrano in scena all'Eliseo è una di quelle opere d'arte che rimangono nel cuore e negli occhi, nelle orecchie, nei pensieri, per ore e ore, anche a spettacolo concluso. Lasciano pervasi di meraviglia per quanta bellezza gli uomini e le donne di teatro comunicano al nostro profondo. Uomini e donne di teatro che insieme agli attori e alle attrici pulsanti di energia dalla prima all'ultima scena, danno vita ad altre creature, ad altre anime. Sono anime le architetture che presidiano il palco, lo trasformano, abitano lo spazio in cui si muovono i personaggi, evocano atmosfere; sono anime le sculture che si realizzano davanti ai nostri occhi riempiendoci di stupore come un albero di corde che cresce dal cielo e scende lentamente sulla terra (grazie a Matteo Soltano); sono anime i costumi (grazie a Silvia Bisconti) che vestono le emozioni e ricoprono di colore e materia i personaggi dettagliandoli di luce come in un quadro di Caravaggio; sono anime le melodie e i canti che si alternano ai dialoghi e ne potenziano il significato (grazie Arturo Anecchino e Elisabetta Mazzullo) amplificando le nostre emozioni.*

**Viviroma**